

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti l'emendamento proposto dal deputato Brunetti.

(È rigettato).

Leggo nuovamente l'articolo emendato dal ministro ed accettato dalla Commissione:

« Art. 2. Questa somma verrà stanziata nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici, in apposito capitolo, sotto la designazione: *Ristorazione del porto di Brindisi*, e sarà ripartita dal 1864 al 1869 inclusivo, in ragione di un milione di lire annue. »

(È approvato).

L'onorevole ministro dei lavori pubblici propone un articolo 3° così concepito:

« Le spese per studi, per direzione e sorveglianza dei lavori, saranno prelevate sui fondi assegnati dal precedente articolo. »

Fu pure presentato dall'onorevole Brunetti un emendamento, che formerebbe un articolo 3, e che è così concepito:

« Verrà stanziato nel bilancio dei lavori pubblici un apposito capitolo per bonificazione dei terreni adiacenti a Brindisi ripartitamente come segue:

« Esercizio 1863 . . . . . L. 200,000

« Esercizi 1864 e 1865 lire 400,000  
annue . . . . . » 800,000

Totale. . . . . L. 1,000,000

**DEVINCENZI, relatore.** Chiedo di parlare.

**BRUNETTI.** Lo ritiro.

**PRESIDENTE.** La Commissione accetta l'articolo proposto dal Ministero?

**DEVINCENZI, relatore.** Io voleva appunto proporre che si votasse l'articolo 3 proposto dal ministro, che la Commissione accetta.

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti l'articolo 3 proposto dal Ministero, del quale ho dato testè lettura.

(La Camera approva).

**COMUNICAZIONI DEL GOVERNO RIGUARDO ALLO ARRESTO DI BRIGANTI A BORDO DELL'« AUNIS » NEL PORTO DI GENOVA.**

**VISCONTI-VENOSTA, ministro per gli affari esteri.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**VISCONTI-VENOSTA, ministro per gli affari esteri.** Ho l'onore di deporre sul banco della Presidenza i documenti relativi alla vertenza per la cattura operata a bordo dell'*Aunis*.

In seguito all'arresto fatto su quel legno francese, avvennero tra il Governo del Re ed il Governo imperiale alcuni negoziati, le cui fasi sono esposte nei documenti che ho l'onore di presentare. Mediante questi negoziati si venne fra i due Governi ad un accordo nel doppio intento di mantenere la fedele osservanza delle convenzioni esistenti fra l'Italia e la Francia, ed ottenere che quei malfattori, contro cui esistono dei rego-

lari mandati d'arresto delle autorità italiane, non isfuggano alla giustizia del loro paese.

A norma di questo accordo, quei prigionieri devono essere consegnati...

*Un deputato a sinistra.* Assassini, non prigionieri.

**VISCONTI-VENOSTA, ministro per gli affari esteri...** quegli assassini (*Bravo!*) devono essere consegnati alle autorità francesi, dalle quali saranno posti immediatamente in istato d'arresto, mentre si procederà nel tempo stesso alla domanda di estradizione.

Il Governo francese inoltre s'impegna ad aprire una inchiesta sul come simili malfattori sieno stati introdotti a bordo di un legno francese in un porto italiano (*Bene!*), e s'impegna ancora a dare gli ordini necessari perchè più non si rinnovino inconvenienti di così grave natura. (*Bene!*)

Il Governo italiano, per quanto lo riguardava, ha già dato esecuzione all'accordo, ed oggi i prigionieri...

*Voce a sinistra.* I briganti. (*Mormorio*)

**VISCONTI-VENOSTA, ministro per gli affari esteri...** (i briganti in prigione si possono anche chiamare prigionieri) furono consegnati in istato d'arresto, alla frontiera del Cenisio, alla gendarmeria francese, con regolare processo verbale, e posti in carcere.

Il Governo francese da parte sua dà corso alla domanda di estradizione, la quale fu già presentata da alcuni giorni, ma che richiede talune formalità legali.

Io spero che gli onorevoli deputati i quali hanno annunciate delle interpellanze troveranno nei documenti che ho presentati la risposta alle domande che intendevano rivolgere al Ministero. Ad ogni modo io credo opportuno che la Camera soprasseda da ogni discussione sinchè l'accordo intervenuto e l'esecuzione dei trattati non abbiano avuto pieno adempimento, anche per parte del Governo francese; poichè allora soltanto la Camera avrà tutti gli elementi necessari per giudicare della condotta del Ministero.

*Voci generali.* Bene! Bravo!

**PRESIDENTE.** Si dà atto al signor ministro per gli affari esteri della presentazione dei documenti per esso enunziati; essi saranno stampati e distribuiti.

**MINGHETTI, presidente del Consiglio, ministro delle finanze.** Domando la parola.

Poichè l'onorevole Lazzaro invitava testè il Ministero ad esprimersi sulla questione dell'ordine del giorno, non essendo stato presente allorchè l'onorevole Ricciardi fece la sua proposta, perchè doveva sostenere una legge in Senato, io pregherei i due onorevoli deputati di permettere che il Ministero si intenda prima colla Presidenza, prenda contezza dello stato delle leggi, e consideri quali siano le più urgenti.

In tal modo domani si potrebbe discutere la cosa con maggior conoscenza di causa, e con maggiore accordo tra la Presidenza e il Ministero.

*Voci.* Sì! sì!